



## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. N. 85 del 19/07/2023**

**Proposta n. 1034/2023**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE D'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ADEGUAMENTO SCARICO AGGLOMERATO DI PECORARA E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA - COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC), COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE". ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.**

### **LA PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- infine, ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

#### **Preso atto che:**

- i vigenti strumenti urbanistici del Comune di Alta Val Tidone sono costituiti dalla Variante generale al PSC e dalla Variante generale al RUE approvate, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con atti del Consiglio dell'Unione n. 20 e n. 21 del 22.12.2017;

- con nota n. 11082 del 3.11.2022 (prot. prov.le n. 33001 del 4.11.2022) l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. n. 125/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo (cod. 2014PCIE0041) presentato da IRETI SpA e denominato "Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere", contestualmente mettendo a disposizione gli elaborati progettuali sul sito web istituzionale e convocando la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1 della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona telematica, con prima seduta il giorno 30.11.2022;
- il progetto, inserito nella D.G.R. n. 2153/2021 che prescrive l'adeguamento del trattamento delle reti non depurate entro il 28.02.2024, prevede la realizzazione di un nuovo impianto depurativo di secondo livello a biomassa adesa a rotori biologici (biodischi) con potenzialità pari a 600 Abitanti Equivalenti, il quale tratterà i reflui fognari provenienti dell'abitato di Pecorara e Pecorara Vecchia attualmente raccolti in una rete fognaria di acque miste con recapito nel torrente Tidoncello Sevizzano;
- rispetto ad una prima ipotesi di realizzazione dell'impianto su area già individuata dagli strumenti urbanistici, per motivi tecnici e per garantire una maggior sostenibilità ambientale si è scelto di utilizzare un'area limitrofa di circa 2500 mq; il progetto comporta pertanto variante alla strumentazione vigente, mediante classificazione dell'area su cui sorgerà il depuratore come Dotazione ecologica ed ambientale e l'individuazione della Fascia di rispetto (100 m), con il conseguente stralcio della classificazione vigente a Dotazione ecologica ed ambientale per l'area attualmente indicata allo scopo;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi istruttoria, la Provincia e gli Enti partecipanti si sono confrontati con ATERSIR rispetto alla necessità di integrazioni al progetto e di acquisire specifici pareri, oltre ad esprimere alcune valutazioni preliminari;
- con nota n. 12673 del 20.12.2022 (prot. prov.le n. 37862 del 21.1.2022) l'Agenzia ha trasmesso il verbale della prima seduta e alcune integrazioni e ha coinvolto nel procedimento anche il Settore Viabilità della Provincia di Piacenza e la SAC di Arpa, mentre con successiva nota n. 756 del 26.1.2023 (prot. prov.le n. 2594 del 27.1.2023) è stato messo a disposizione il progetto revisionato a seguito delle integrazioni prodotte per ottemperare alle richieste avanzate dagli Enti coinvolti nel procedimento ed è stata convocata la seconda seduta di Conferenza istruttoria (sincrona e telematica) per il 7.2.2023;
- il verbale della seconda seduta e ulteriori integrazioni sono state trasmesse in allegato alle note ATERSIR n. 1299 dell'8.2.2023 e n. 2121 del 27.2.2023 (rispettivamente pervenute ai prot. prov.li n. 3836 dell'8.2.2023 e n. 5889 del 28.2.2023), mentre i pareri di competenza delle Autorità ambientali sono pervenuti in parte direttamente dalle stesse e in parte con le citate note dell'Agenzia;
- con nota prot. n. 4723 del 17.5.2023 (assunta in pari data al prot. prov.le n. 15376), ATERSIR ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della Legge n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona (telematica) ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990, per il giorno 29.5.2023;
- nella suddetta nota n. 4723/2023 veniva inoltre comunicato che, avendo nel frattempo il Comune di Alta Val Tidone acquisito dalle proprietà private il terreno su cui sorgerà l'impianto (atti notarili del 14.3.2023 e dell'11.4.2023), non necessitava più il procedimento espropriativo;
- in sede di Conferenza del 29.5.2023, pertanto, la Provincia ha chiesto di operare la revisione degli elaborati progettuali eliminando tutti i riferimenti al procedimento espropriativo ed al POC stralcio; si è inoltre deciso di aggiornare la successiva e ultima seduta della Conferenza decisoria al 3.8.2023 e si è condiviso di mettere a disposizione degli Enti tali elaborati revisionati;
- con nota e-mail del 29.5.2023 (prot. prov.le n. 16911 assunto nella medesima data) l'Agenzia ha quindi trasmesso il verbale della seduta appena conclusa oltre ad ulteriore documentazione tecnico-amministrativa e ad alcuni pareri (in parte già pervenuti); infine, con nota n. 6670 del 10.7.2023 (prot. prov.le n. 22174 dell'11.7.2023) ha trasmesso l'ultimo parere mancante;
- a seguito della revisione e della messa a disposizione degli elaborati progettuali richiesti, la Provincia ha considerato completa la documentazione complessivamente pervenuta, al fine dell'assunzione del presente provvedimento funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi decisoria;

#### **Tenuto conto che:**

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4

della legge medesima, i "...procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017). Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ...";

- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

#### **Acquisiti agli atti:**

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 292768 del 30.11.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 37862 del 21.12.2022 in allegato alla citata nota comunale n. 12673/2022);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 18693 dell'1.2.2023 (pervenuto al prot. prov.le n. 3120 dell'1.2.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 30561 del 17.5.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 15288 del 17.5.2023);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 6363 del 30.6.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 22174 dell'11.7.2023 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 6670/2023);

#### **Acquisiti altresì:**

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 54 dell'1.3.2023;
- comunicazione di assenza di osservazioni pervenute durante la fase di deposito del progetto;
- copia della nota di trasmissione alle Autorità militari della documentazione di progetto;
- attestazione in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004 (verbale di Conferenza dei servizi del 24.1.2023);

**Esaminata** la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si

rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone;

**Condivise** le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progettato nuovo depuratore a biosidichi a servizio dell'agglomerato di Alta Val Tidone:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica

(artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi funzionale a soddisfare i fabbisogni degli abitanti di Pecorara Vecchia e di Pecorara. alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**  
**PATELLI MONICA**  
**con firma digitale**

## Allegato – Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara

### ASSENSO

(ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006)

Considerato che il progetto denominato *"Progetto definitivo COD. 2014PCIE0041 Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere"*, presentato da IRETI S.p.A e oggetto del procedimento avviato da ATERSIR ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che nell'ambito del procedimento non risulta più necessario portare a termine la procedura di esproprio, si chiede di modificare l'"Elaborato RT-006 Relazione illustrativa PSC e RUE", eliminando i riferimenti al procedimento espropriativo e al POC stralcio.
- Considerato che l'area oggetto di intervento ricade in un'area boscata sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 8 delle Norme di PTCP, visti gli elaborati di progetto come integrati nel corso del procedimento ai sensi delle prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 del citato art. 8 del Piano provinciale, si raccomanda l'applicazione delle misure compensative individuate.
- Considerato che l'area interessata dal progetto, ricade nell'"Unità di paesaggio della Val Trebbia – n°10 – Subunità di Pecorara e dell'alto torrente Tidone – n°10a" di cui all'art. 54 del PTCP e all'art. 23 del PSC, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 23 comma 10 e 24 delle Norme Tecniche di Attuazione di PSC.
- Vista la "Tavola e scheda dei vincoli" allegata al progetto ("Elaborato RT – 007 Tavola e Scheda dei vincoli – Variante al PSC e RUE"), considerato che l'area oggetto dell'intervento:
  - ricade in ambito di tutela paesaggistica relativa al T. Tidoncello Merlingo ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c del D.Lgs.42/2004 e a territori coperti da foreste e da boschi ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g del D.Lgs.42/2004 (come evidenziato dalla Tav. PSC T07b Carta delle tutele e delle salvaguardie – Vincoli del paesaggio e culturali - Tavola dei

- vincoli), per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi proposti, si richiama il contenuto del parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e le specifiche prescrizioni stabilite in sede di autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
- ricade nella Zona di protezione inquinamento luminoso (15 km dall'Osservatorio astronomico di Pecorara - Lazzarello) di cui all'art. 34 del PSC vigente, si raccomanda il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia (L.R. 19/2003 – DGR 1732/2015 come modificata dalla DGR 1514/2022).
  - L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con la seguente prescrizione: "Dovranno essere applicate tutte le prescrizioni e gli accorgimenti realizzativi indicati nella relazione Geologica, Geotecnica e Sismica. In particolare, poiché l'area d'intervento ricade in piccola parte all'interno di un'area di frana quiescente di tipo complesso, si prescrive di intestare le fondazioni dei manufatti in corrispondenza del substrato roccioso."
  - Si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici vigenti.

## **PARERE MOTIVATO**

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

ATERSIR, con note acquisite al Prot. prov. le n.33001 del 04.11.2022, n.37862 del 21.12.2022, n.2594 del 27.01.2023, n.3836 del 08.02.2023, n.5889 del 28.02.2023, n.15376 del 17.05.2023, n. 16345 del 24.05.2023, n.16911 del 29.05.2023 e n.22174 del 11.07.2023 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato *"Progetto definitivo, Cod. 2014PCIE0041 – Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere"* in Variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza, il Comune, ATERSIR e IRETI S.p.A. a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 01.03.2023 (BURERT n. 54). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al RUE, ATERSIR con nota prot. Prov.le n. 15376 del 17.05.2023 ha comunicato che non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)*" e "*Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)*", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Alta Val Tidone si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione. La ValSAT ha infine, individuato un set di Indicatori strettamente pertinenti al progetto, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali, derivanti dall'attuazione delle scelte di progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. le discipline del territorio
2. le condizioni ambientali dell'area
3. valutazione degli effetti

#### 4. monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

#### **Parere Motivato positivo sul progetto di**

***“Progetto definitivo, Cod. 2014PCIE0041 – Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere”***  
**in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**

**relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Alta Val Tidone potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1034/2023 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006  
PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE  
D'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ADEGUAMENTO SCARICO AGGLOMERATO DI  
PECORARA E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA - COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC),  
COMPORANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E  
TERRITORIALE PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO,  
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE  
DELLE OPERE". ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL  
PARERE SISMICO.  
, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto  
2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 19/07/2023

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 85 del 19/07/2023

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali**

**Oggetto:** PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE D'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ADEGUAMENTO SCARICO AGGLOMERATO DI PECORARA E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA - COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC), COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE". ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 19/07/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(SILVA MICHELE)  
con firma digitale